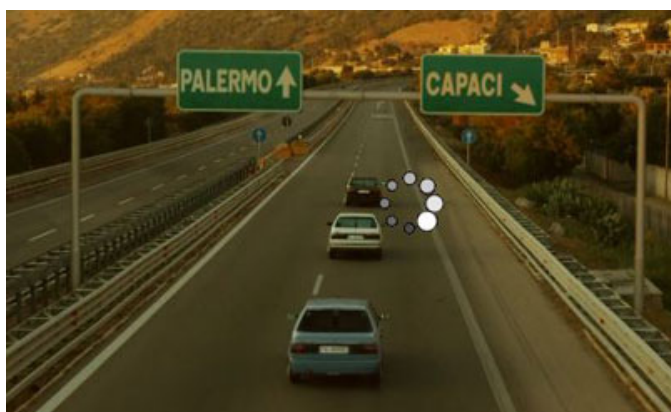


Per Non Dimenticare Falcone e Borsellino

Scritto da Administrator

Sabato 23 Maggio 2020 08:37 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Maggio 2020 09:15



23 maggio – Il Giorno del Ricordo

Improvvisamente, l'inferno. in un caldo sabato di maggio, alle 17:56, un'esplosione squarcia l'autostrada che collega l'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, nei pressi dell'uscita per Capaci: 5 quintali di tritolo distruggono cento metri di asfalto e fanno letteralmente volare le auto blindate. More Giovanni Falcone, magistrato simbolo della lotta antimafia. è il 23 maggio 1992.

23 maggio 1992: allo svincolo di capaci, sull'autostrada da punta raisi a palermo, 500 kg di tritolo uccidono giovanni falcone, la moglie e 3 agenti della sua scorta. sono le 17:58: un boato terribile, un intero lembo di autostrada che si solleva, una nube nera altissima, il muro di asfalto e cemento - l'esplosione è tale che viene registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica.

le vittime della strage di capaci :

allo svincolo di capaci, sull'autostrada da punta raisi a palermo, 500 kg di tritolo uccisero Giovanni Falcone, la moglie - Francesca Morvillo e 3 agenti della sua scorta.



ecco chi erano:

francesca morvillo, 46 anni, nata a palermo, era la seconda moglie di giovanni falcone e morì al suo fianco. sorella di alfredo morvillo, sostituto procuratore che fece parte del pool antimafia, aveva conosciuto falcone a palazzo di giustizia e lo aveva sposato nel 1986.

rocco di cillo, 30 anni, di triggiano (bari). quando superò il concorso in polizia interruppe gli studi universitari e partì per bolzano, prima sede di servizio. nel 1989 iniziò a fare parte della scorta di falcone, e con altri colleghi contribuì a sventare l'attentato alla villa dell'addaura.

antonio montinaro, 30 anni, di calimera (lecce). agente scelto, era stato inviato in sicilia e temporaneamente assegnato al servizio scorte di falcone. all'inizio sognava di tornare a casa, poi decise di rimanere e aprì un piccolo negozio di detersivi per la moglie. quando falcone lavorava a roma seguiva altre personalità, ma non mancava mai all'appuntamento quando il magistrato tornava in sicilia nel weekend. era padre di due figli piccoli.

vito schifani, 27 anni, di ostuni (brindisi). guidava la prima delle tre auto che scortavano giovanni falcone e francesca morvillo. lasciò la moglie di 22 anni, rosaria, e un figlio di 4 mesi. l'immagine di rosaria ai funerali è rimasta nella memoria di molti. sull'altare, piangendo, urlò ai mafiosi: «io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio, se avete il coraggio di cambiare...».

E due mesi dopo

19 luglio, 57 giorni dopo. il magistrato paolo borsellino, impegnato con falcone nella lotta alle cosche, va a trovare la madre in via mariano d'amelio, a palermo. alle 16:58 un'altra tremenda esplosione: questa volta in piena città. la scena che si presenta ai soccorritori è devastante

la strage di via d'amelio fu provocata da 100 kg di tritolo che, nascosti in un'auto, devastarono

Per Non Dimenticare Falcone e Borsellino

Scritto da Administrator

Sabato 23 Maggio 2020 08:37 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Maggio 2020 09:15

quell'angolo di palermo. con paolo borsellino morirono cinque agenti della sua scorta.



Gli angeli custodi del Dott. Borsellino

i membri della scorta di Paolo Borsellino, morti nella strage di via D'Amelio.

agostino catalano, 43 anni, di palermo. era un veterano dell'ufficio scorte. da molti anni garantiva la sicurezza dei magistrati, si era appena risposato e aveva 2 figli. poche settimane prima aveva salvato un bimbo che stava per annegare dinanzi alla spiaggia di mondello.

walter eddie cosina, 31 anni, norwood (australia). da una decina di giorni era stato assegnato alla scorta del magistrato. era arrivato nel capoluogo siciliano da trieste, dove per 10 anni aveva lavorato nella digos, frequentando corsi speciali di addestramento per fare parte delle scorte. dopo la strage di capaci aveva chiesto di andare come volontario a palermo nell'ufficio scorte. era sposato e aveva un bimbo in tenera età.

vincenzo li muli, 22 anni, di palermo. era entrato nel gruppo dopo la strage di capaci per sostituire i colleghi caduti. l'aveva chiesto lui al giudice e non aveva detto niente ai suoi genitori, perché sapeva che sarebbero stati in pena. quel giorno sua madre sentì alla televisione che

Per Non Dimenticare Falcone e Borsellino

Scritto da Administrator

Sabato 23 Maggio 2020 08:37 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Maggio 2020 09:15

borsellino era morto con la scorta e disse: «poveri ragazzi e povere mamme». non sapeva che fra loro c'era anche suo figlio.

emanuela loi, 24 anni, di sestu (cagliari). dopo la strage di capaci fu assegnata al nucleo scorte di palermo. bionda, fisico minuto, è stata la prima donna a entrare a far parte di una scorta assegnata a obiettivi a rischio e la prima a morire. quando arrivò a palermo disse: «se ho scelto di fare la poliziotta non posso tirarmi indietro. so benissimo che fare l'agente di polizia in questa città è più difficile che nelle altre, ma a me piace». quella domenica non doveva essere lì. era a disposizione e fu aggregata alla scorta all'ultimo minuto.

claudio traina, 27 anni, di palermo. agente scelto, neo-padre. nel corso di un viaggio in brasilie aveva conosciuto una ragazza e l'aveva portata in italia. il loro figlio, al momento dell'attentato, aveva pochi mesi.



trasmettere la memoria per non dimenticare

Per Non Dimenticare Falcone e Borsellino

Scritto da Administrator

Sabato 23 Maggio 2020 08:37 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Maggio 2020 09:15

.....



Francesco Casalnuovo □ Ass.Cult.KaloKrio